## INDICE

		pag.
Intr	oduzione	1
	CAPITOLO I	
	IL PANORAMA EUROPEO	
1.	L'affermazione del diritto all'assistenza linguistica per l'accusato nelle fonti internazionali: la Convenzione europea dei diritti	5
2.	dell'uomo e il Patto internazionale sui diritti civili e politici La giurisprudenza di Strasburgo: autonomia terminologica della Corte e caratteri generali del diritto all'interprete. In particolare,	5
	l'operatività del diritto nelle indagini e la sua estensione alla tra- duzione	8
3.	Informazioni <i>ex</i> artt. 5 § 2 e 6 § 3 lett. <i>a</i> CEDU: analogie e diffe-	0
٠.	renze	13
4.	Il lento cammino dell'Unione europea per il riconoscimento di un autonomo diritto alla traduzione dei documenti fondamenta- li. Il Trattato di Lisbona e la previsione di una nuova base giuri-	27
	dica per la direttiva 2010/64/UE	17
5.	Caratteri generali del diritto eurounitario alla traduzione: in- fluenza della giurisprudenza di Strasburgo ed incremento dei li-	
	velli di tutela	30
6.	L'accertamento dell'ignoranza linguistica: gli orientamenti della	
	Corte EDU e i parziali silenzi della direttiva 2010/64/UE	38
7.	I documenti da tradursi obbligatoriamente nelle indagini	43
8.	Segue: la traduzione della letter of rights	48
9.	Segue: gli «altri documenti» fondamentali nelle indagini	52
10.	La traduzione parziale	56
11.	La traduzione "a vista" e orale riassuntiva	58

		pag.
12.	La rinuncia alla traduzione	63
13.	La gratuità della traduzione	69
14.	L'effettività del diritto alla traduzione: qualità del servizio	72
15.	Segue: rimedi contro le violazioni	86
	CAPITOLO II	
	LA NORMATIVA ITALIANA. COORDINATE	
	COSTITUZIONALI E LEGISLATIVE	
1.	Esperto linguistico: da ausiliario dell'autorità giudiziaria ad ausi-	
	liario della difesa. Il ruolo delle convenzioni internazionali nel-	
	l'adeguamento della normativa codicistica	93
2.	Il riconoscimento costituzionale dell'esperto linguistico: il ruolo	
	della Corte e la riforma dell'art. 111 Cost.	103
3.	Il faticoso cammino per affermare il diritto alla traduzione	110
4.	L'estensione all'indagato del diritto alla traduzione	119
5.	Àmbito di applicazione oggettivo del diritto alla traduzione: il concetto di "atto"	121
6.	Il livello minimo di conoscenza della lingua scritta italiana	125
7.	La lingua da utilizzare nella traduzione dell'atto. Idiomi di scar-	12)
	sa diffusione, lingue veicolari e <i>relay</i>	133
8.	La gratuità della traduzione	142
9.	L'essenzialità dell'atto da tradurre ai fini della conoscenza delle	
	accuse. Problemi di compatibilità con la direttiva 2010/64/UE e	
	di coordinamento con la disciplina della persona offesa	146
10.	Segue: il soggetto su cui grava l'obbligo di disporre la traduzione	
	e l'impugnabilità della decisione. Problemi applicativi nelle in-	
	dagini preliminari	155
11.	L'accertamento sulla conoscenza della lingua italiana. Differen-	
	ze tra cittadino italiano e straniero	159
	Traduzione scritta vs. traduzione orale	171
13.	,	
	tazione e l'utilizzo di tecnologie di comunicazione a distanza.	
4.4	Atti scritti e analfabetismo	178
14.	Residuano spazi per il traduttore di fiducia?	184

		pag.
	Capitolo III	
1	SINGOLI ATTI DA TRADURRE NELLE INDAGINI.	
	L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO E I RIMEDI	
	CONTRO LE VIOLAZIONI DELLA TRADUZIONE	
1.	La traduzione dei singoli atti nelle indagini preliminari. In parti-	
	colare, la traduzione della prima notifica	191
2.	Segue: la traduzione degli atti informativi ex art. 143 comma 2 c.p.p.	196
3.	Segue: la traduzione delle comunicazioni sui diritti	200
4.	Segue: la traduzione dei provvedimenti che dispongono misure	
	cautelari personali	205
5.	Segue: la traduzione di altri atti delle indagini preliminari	215
6.	Cause di incapacità e di incompatibilità. Astensione e ricusazione	225
7.	Il procedimento: conferimento dell'incarico, sostituzione del	
	traduttore, condanna ad una sanzione pecuniaria	238
8.	L'elenco nazionale degli interpreti e traduttori e i requisiti di	
	professionalità del traduttore	248
9.	Rimedi contro l'omessa o l'insufficiente traduzione nei confronti	
	dell'indagato	257
	CAPITOLO IV	
PF	ROPOSTE PER UNA RIMEDITAZIONE SISTEMATICA	
	E COSTITUZIONALMENTE ORIENTATA DELLA	
	DISCIPLINA	
	11.00	<b>2</b>
1.	Un cammino di riforme non ancora concluso	279
2.	Un'autonoma disciplina generale per il diritto alla traduzione	281
3.	Le modifiche al perimetro degli atti essenziali nelle indagini	282
4.	Segue: gli atti essenziali "in concreto"	284
5.	Le modifiche alle altre disposizioni generali sulla traduzione	288
6.	La disciplina sulle funzioni tradizionali dell'esperto linguistico	
	come ausiliario dell'autorità procedente: riposizionamento ed	202
7	eliminazione delle ambiguità	293
7.	I rimedi contro le violazioni e la formazione degli operatori giu- ridici	294
0		294
8.	L'ampliamento dei casi di incompatibilità, di ricusazione e di astensione	297
	astensione	271

X	La persona alloglotta sotto	posta alle indagini e la traduzione	degli atti

		pag.
9.	Le modifiche alle disposizioni sul conferimento dell'incarico e	
	sulla sostituzione dell'esperto linguistico	300
10.	Le modifiche alle previsioni sulla tenuta dell'elenco degli inter-	
	preti e traduttori	303
11.	I requisiti degli esperti linguistici e l'eventuale costituzione di un	
	ordine professionale	305
12.	Modifiche ad altre disposizioni. In particolare, l'irripetibilità	
	delle spese, l'abrogazione espressa della legge n. 568 del 1967 e	
	il nodo dei compensi	308